Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | ROMA — Venerdì, 15 novembre | Numero 270.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica, alle ore 14 di giovedì 28 novembre 1907, col seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito (626).
4. Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-908 (638).
5. Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1903-904 e 1904-905 (7 e 277).
6. Abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane (744).
7. Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari (772).
8. Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli archivi notarili (826).
9. Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi (409).
10. *Seguito della discussione del disegno di legge*:
    Disposizioni concernenti le armi ed i pubblici esercizi (126-B).
11. *Seconda lettura del disegno di legge*:
    Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario, per il riscatto di canoni ed altri oneri reali e per agevolare la formazione di piccole proprietà. (*Titoli II, V e VI*) (116). (*Urgenza*).

Discussione dei disegni di legge:

12. Modificazioni alla legge 14 luglio 1887, n. 4715, sulla emissione, in caso di perdita, dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari (450).
13. Agevolezze all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe (238).
14. Bonifica delle cave di sterro e di prestito che costeggiano le linee ferroviarie (124).

15. Domanda a procedere contro il deputato Scaglione per il delitto previsto dall'art. 105 della legge elettorale politica (275).
16. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Vetroni per ingiurie (412).
17. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice-Giuffrida per diffamazione (470).
18. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dal tribunale di Roma il 10 febbraio 1904 contro il deputato Enrico Ferri per diffamazione continuata e ingiurie a mezzo della stampa (471).
19. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Di Trabia per contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro (336).
20. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Enrico Ferri per ingiurie (475).
21. Approvazione della convenzione per la proroga per un anno, a decorrere dal 1° luglio 1906, dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane da parte dello Stato (508).
22. Mutualità scolastiche (244).

Seguito della discussione sui disegni di legge:

23. Riordinamento ed affitto delle RR. Terme di Montecatini (394).
24. Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1905, n. 632, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, per talune categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato (350).

Discussione dei disegni di legge:

25. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ravaschieri per lesioni colpose (520).
26. Conversione in legge del R. decreto 5 luglio 1906 che approva le annesse convenzioni 30 giugno 1906 per la proroga per un anno a decorrere dal 1° luglio 1906 dell'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle linee Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio (580).
27. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari per istigazione a delinquere commessa per mezzo della stampa (472).
28. Aggiunta all'elenco dei Comuni danneggiati, annesso alla legge a favore della Calabria (518).
29. Vendita al comune di San Pier d'Arena di alcuni immobili demaniali (612).
30. Modificazioni all'art. 38 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (654).
31. Modificazioni al regolamento della Camera (Doc. X-A).
32. Piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali (171-B).
33. Per le antichità e le belle arti (584).
34. Per il miglioramento dei pascoli montani (539).
35. Ordinamento del Benadir (745).
36. Convalidazione del R. decreto 1° settembre 1906, n. 503, e modificazioni al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali (503).
37. Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali (445).
38. Modificazioni alla circoscrizione territoriale dei mandamenti VI, VII e IX di Milano (715).
39. Disposizioni sulla navigazione interna (542).
40. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Arigò per diffamazioni ed ingiurie a mezzo della stampa (367)
41. Rinsaldamento, rimboschimento e sistemazione dei bacini montani (538).
42. Modificazioni all'organico del corpo sanitario militare, al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni per il R. esercito ed alla legge sull'avanzamento nel R. esercito (654-A-*bis*).
43. Tombola telegrafica nazionale a favore dell'erigendo ospedale di Pescara (696).
44. Proroga del termine stabilito dall'art. 6 della legge 19 dicembre 1901, n. 11, per la presentazione di un disegno di legge sul conto corrente fra il Ministero del tesoro e quello della guerra e sulle masse interne dei Corpi del regio esercito (844).
45. Provvedimenti relativi al Real corpo del genio civile (819).
46. Modificazioni ed aggiunte al disegno di legge sul riordinamento ed affitto delle RR. Terme di Montecatini (394-*bis*-A).
47. Approvazione della Convenzione stipulata fra l'Italia, la Germania, la Danimarca, la Francia, il Lussemburgo, l'Olanda e la Svizzera per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi, firmato a Berna il 26 settembre 1906 (746).
48. Sovvenzioni alle masse interne dei Corpi del regio esercito (825).
49. Locazione delle zone di terreno danneggiate coi mezzi di fusione che si adoperano nelle zolfare di Sicilia (771)
50. Modificazioni alla legge del 22 luglio 1906, n. 534, sulle rivendite di privative di sali e tabacchi (775).

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge n. 579 del 19 luglio 1907 che dà piena ed intiera esecuzione, dal 1° ottobre 1907, alle convenzioni ed accordi internazionali relativi al servizio postale, firmati in Roma il 26 maggio 1906;

Visto l'art. 11, § 2 della convenzione principale, e l'art. VII del relativo regolamento che autorizzano lo scambio di buoni-risposta fra le Amministrazioni che accettano di parteciparvi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato lo scambio di buoni-risposta fra gli uffici del Regno, della Colonia Eritrea, del Benadir e degli uffici italiani all'estero con i paesi dell'unione postale universale che ammettono tale scambio od accetteranno in seguito di parteciparvi.

Art. 2.

I buoni-risposta saranno venduti al pubblico al prezzo di centesimi 30 caduno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 711 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vista la domanda presentata dalla Società Tubi Mannesmann, per ottenere l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria a scartamento normale, pel raccordo del proprio stabilimento da erigersi in Dalmine (Bergamo) con la stazione di Verdello sulla ferrovia Treviglio-Bergamo;

Visto il progetto di detta ferrovia 12 giugno e 27 luglio 1907 presentato a corredo della cennata domanda e lo schema di convenzione concordato fra la detta Società e la deputazione provinciale di Bergamo riguardo all'attraversamento della strada provinciale, nonchè le dichiarazioni di consenso delle rispettive amministrazioni per l'attraversamento delle altre strade ordinarie e della tramvia Bergamo-Monza;

Ritenuto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 16 settembre 1907 ha dichiarato meritevole di approvazioue il detto progetto, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, subordinatamente alle seguenti condizioni:

a) i tratti interposti fra curve di flesso contrario dovranno essere eseguiti con lunghezza non inferiore a m. 24;

b) il prolungamento del ponte sul torrente Morla al km. 0.200, dovrà essere eseguito colle modalità e secondo le prescrizioni date dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

c) le diramazioni delle spalle e dei piedritti dei tombini previsti per l'attraversamento delle roggie e dei fossi d'irrigazione dovranno essere convenientemente aumentate d'accordo coll'ingegnere capo del Genio civile di Bergamo e col R. ispettore capo del circolo ferroviario di Milano; prendendo gli opportuni accordi anche colle Amministrazioni e privati proprietari interessati circa le luci da assegnarsi ai tombini medesimi;

d) per i ponticelli sul Morla da costruirsi in cemento armato, dovranno essere prodotti i calcoli di resistenza ed i particolari di costruzione alla preventiva approvazione dei nominati funzionari;

e) per regolare l'impianto e l'esercizio dell'innesto della ferrovia nella stazione di Verdello dovrà essere stipulata apposita convenzione con la direzione generale delle ferrovie dello Stato, con la quale e con il R. ispettore capo del circolo di Milano dovrà pure essere previamente concordato il progetto esecutivo dei due binari di servizio da impiantarsi al km. 0.200, dopo il ponte sul torrente Morla concordando inoltre previamente col R. ispettore capo medesimo il progetto esecutivo e le eventuali modificazioni pei due gruppi di due binari ognuno previsti entro l'erigendo stabilimento per la sosta, carico, scarico e manovra dei carri, dei quali binari due dovranno essere allacciati al loro termine;

f) per l'attraversamento della tramvia Bergamo-Monza dovranno prendersi gli opportuni accordi con la Società esercente la tramvia stessa e col R. ispettore capo del circolo di Milano, al fine di assicurare la regolarità di ambo i servizi mediante speciali apparecchi di sicurezza, che dovranno formare oggetto di apposita convenzione fra le due Società, da approvarsi dal R. ispettore capo predetto;

g) l'attraversamento della strada provinciale al km. 3,950, su cui scorre la cennata tramvia, dovrà essere munito di chiusura da manovrarsi da apposito guardiano, e per gli altri attraversamenti di minore importanza di strade comunali, consorziali, vicinali e private, pei quali dovranno prendersi, con le rispettive Amministrazioni e privati interessati, speciali accordi da tradursi in atti regolari, dovranno esaminarsi sopra luogo col R. ispettore capo predetto, durante la costruzione della linea, le condizioni di viabilità, per stabilire gli opportuni provvedimenti di sicurezza, munendo tutti i passi a livello di controrotaie e di tabelle monitorie;

h) per la chiusura della linea in prossimità degli abitati, si dovrà, all'atto della costruzione, procedere d'accordo col detto R. ispettore capo;

i) la locomotiva da adibirsi all'esercizio della ferrovia privata dovrà essere verificata e provata dal Circolo di ispezione ferroviaria di Milano prima dell'apertura all'esercizio, ed i tipi dei carri e delle altre locomotive che eventualmente la Società acquistasse dovranno essere sottoposti alla preventiva superiore approvazione, alla quale dovranno pure essere sottoposte le modalità di esercizio e di sorveglianza della linea da stabilirsi, in uno speciale regolamento, in relazione al traffico ed al servizio che si effettuerà sulla linea stessa;

Viste le leggi 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*) sui lavori pubblici, 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e 30 giugno 1906, n. 272, riguardante disposizioni speciali sulla costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, nonchè le dichiarazioni fatte dalla Società nella sua domanda suaccennata, di sottoporsi ai regolamenti di cui all'art. 26 di quest'ultima legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, assegnando un termine di due anni, a decorrere dalla data del presente decreto, per il completamento delle espropriazioni e dei lavori, e subordinatamente alle condizioni di cui ai precedenti conside-

rando, il progetto 12 giugno e 27 luglio 1907 presentato dalla Società Tubi Mannesmann a corredo della sua domanda, per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria, pel raccordo del proprio stabilimento da erigersi in Dalmine (Bergamo) con stazione di Verdello sulla ferrovia Treviglio-Bergamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 712 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 697 in data 18 dicembre 1904 che approva il regolamento per l'avanzamento degli impiegati delle categorie amministrativa e di ragioneria e d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina;

Riconosciuta la necessità di apportare modifiche ad alcune norme stabilite dal regolamento predetto;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modificazioni al regolamento per l'avanzamento degli impiegati delle categorie amministrativa e di ragioneria e d'ordine nell'Amministrazione centrale della marina, con effetto dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MODIFICAZIONI al regolamento per l'avanzamento degli impiegati delle categorie amministrativa e di ragioneria e di ordine dell'Amministrazione centrale della marina.

Art. 1.

I capoversi 3° e 4° sono sostituiti dai seguenti:

« Per le promozioni a direttore capo di divisione e per quelle di classe nello stesso grado saranno aggregati alla Commissione di avanzamento un consigliere di Stato ed un consigliere della Corte dei conti da designarsi dalle rispettive presidenze.

Il capo di divisione del personale si asterrà dal prendere parte ai lavori della Commissione, quando si tratti di impiegati della stessa classe ».

Art. 26.

È sostituito dal seguente:

« Salvo quanto è disposto dall'art. 32 e dall'ultimo capoverso dell'art. 33, le promozioni avvengono da classe a classe nello stesso grado e dalla prima classe di un grado all'ultimo di quella immediatamente superiore.

Le promozioni si effettuano sempre seguendo l'ordine d'inscrizione nei quadri di avanzamento o nelle classificazioni definitive di esame ».

Art. 33.

È sostituito dal seguente:

« Per le promozioni di classe nei gradi di segretario, capo sezione e capo divisione la graduatoria dei titoli di merito dovrà compilarsi fra i soli impiegati della classe inferiore.

Lo stesso criterio dovrà essere seguito per le promozioni ai gradi di capo sezione e capo divisione.

La scelta dei direttori generali si farà previo concerto nel Consiglio dei ministri ».

Roma, 24 ottobre 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero 715 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 13 novembre 1907, n. 713, riguardante i contratti a termine che si concludono nelle Borse di commercio di Milano, Roma, Genova e Livorno;

Viste le proposte delle Camere di commercio di Firenze, Napoli e Torino;

Udito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, di concerto coi minisfri segretari di Stato per il tesoro e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sino a nuova disposizione, le norme contenute nel R. decreto del 13 novembre 1907, n. 713, riguardanti i contratti a termine che si concludono nelle Borse di commercio di Milano, Roma, Genova e Livorno sono applicabili ai contratti a termine che si concludono nelle Borse di commercio di Firenze, di Napoli e di Torino.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto per i contratti stipulati dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
COCCO-ORTU.
CARCANO.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie non obbligatorie approvato con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento per l'applicazione di detto testo unico approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduta l'istanza in data 7 giugno 1906 con cui il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente morale « Scuola Domenico Berti » chiese la conversione in governativa della dipendente scuola normale femminile pareggiata;

Veduto che nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione è stanziato un annuo sussidio di L. 12,000 a favore della scuola normale pareggiata « Domenico Berti » il quale a' termini della legge 13 giugno 1907, n. 342, deve essere detratto dal contributo a carico dell'ente che chiede la conversione in governativa;

Vedute le deliberazioni 13 e 31 luglio 1907 debitamente approvate dall'autorità tutoria con cui il comune di Torino si è impegnato a garantire sul proprio bilancio un annuo introito di L. 17,890.80 per tasse scolastiche pagate dagli alunni di detta scuola;

Veduta la convenzione stipulata con il consenso del Ministero del tesoro dal Ministero della pubblica istruzione con l'ente morale scuola « Domenico Berti » e il comune di Torino per la conversione in governativa della prefata scuola;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale femminile « Domenico Berti » di Torino è convertita, per tutti gli effetti di legge, in governativa dal 1° ottobre 1907, provvedendo lo Stato al pagamento del suo personale direttivo ed insegnante.

Art. 2.

Dallo stesso giorno (1° ottobre 1907) l'ente morale « Scuola Domenico Berti » cesserà dal godere dell'annuo sussidio governativo di L. 12,000 che sarà contemporaneamente radiato dal bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3.

Ogni spesa concernente il personale di servizio di detta scuola sarà a carico dell'ente morale « Scuola Domenico Berti » il quale provvederà inoltre al locale, al materiale scolastico o scientifico ed a quanto altro sia necessario per il mantenimento dell'Istituto.

Art. 4.

Il comune di Torino provvederà a carico del proprio bilancio al pagamento delle eventuali deficienze sull'introito annuo di L. 17,890 per tasse scolastiche alle condizioni e nei termini convenuti.

Art. 5.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione della tabella organica delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908 inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

R. ARCHIVIO DI STATO

AVVISO.

Scuola di paleografia.

Martedì, 26 corrente, alle ore 15, cominceranno nell'archivio romano di Stato (via Valdina n. 6, presso piazza Firenze) le lezioni di paleografia e diplomatica, 2° corso.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta col bollo da cent. 60. 2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 10 corrente, in Corteolona, provincia di Pavia, ed in Zenson di Piavo, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1907.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO *n.* **18** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **settembre** *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7983	77	51	Solarine Company, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	9 marzo 1907	La parola *Solarine* generalmente accompagnata dalla dicitura *Metal Polish* e dalla figura del sole rappresentato come una faccia di cui gli occhi sono contrassegnati dalle lettere *S* ed *O*, il naso dalla lettera *L* e la bocca dalle rimanenti lettere *A*, *R*, *I*, *N*, *E* della parola Solarine. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato per pulire i metalli », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
8015	77	52	Pavoni Desiderio, a Milano	3 aprile »	La scritta *Cinematografo Ideale*, accompagnata dalla dicitura *Desiderio Pavoni - Milano.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « cinematografi e stabilimenti cinematografici ».
8018	77	53	Società anonima distillerie bresciane, a Brescia.	10 id. »	Etichetta rettangolare filettata in oro e a fondo per due terzi aranciato portante in alto la scritta in oro *Anesone triduo* seguita dal nome *Ferrari* e dallo stemma di Brescia fiancheggiato dal diritto e dal rovescio di due medaglie; nel mezzo leggesi in una targhetta a contorno dorato, l'iscrizione a caratteri bianchi: *Distillerie bresciane* accompagnata dalle parale: *Soc. anon. per azioni, capit. L. 750,000 int. versato, aumentab. a L. 2,000,000,* e più sotto la dicitura *Brescia (Italy). Premiato con diplomi e medaglie d'oro a tutte le Esposizioni alle quali concorse*; sul fondo bianco figura un ferro di cavallo con le iniziali *D. B.* nel mezzo e intorno la scritta: *Marca di fabbrica depositata* racchiusa entro un quadrato e in parte sovrapposto ad una iscrizione-réclame ripetuta in una delle lingue francese, spagnuola o inglese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore speciale ».
8047	77	54	La stessa	10 id. »	Etichetta rettangolare, divisa diagonalmente in due campi a fondo bianco l'uno e dorato l'altro, portante in alto la scritta *Acqua di tutto cedro dolcificata* oltre lo stemma di Brescia fiancheggiato dal diritto e dal rovescio di tre medaglie; nel mezzo leggesi l'iscrizione *Distillerie Bresciane - Soc. Anon. per Azioni Capit. L. 750.000 Int. Versato Aument. a L. 2,000,000 - Brescia*, e inferiormente figura un ferro di cavallo, con le iniziali *D. B.* nel mezzo e intorno la leggenda *Marca di fabbrica depositata,* racchiuso entro una losanga e in parte sovrapposto a una iscrizione-réclame ripetuta in una delle lingue francese, spagnola od inglese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore speciale ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8085	77	55	« L'Antisettica » fabbrica italiana idrofili anti-settici (Società anonima), a Luino (Como)	29 aprile 1907	Etichetta rettangolare con filettature marginali divisa verticalmente in due campi disuguali di cui quello di sinistra reca nel mezzo una croce greca con raggi agli angoli e le iniziali *F. I. I. A.* disposte a quadrato e al centro una stella a cinque punte; il campo di destra porta in alto e in basso due striscie con le leggende: *Pansement Antiseptique* e « *L'Antisettica* » *Luino*, una fascia inclinata con la scritta *Coton Hydrophile* o *Gaze Hydrophile* e due spazi triangolari simmetrici di cui quello superiore reca le parole *Qualité supérieure*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « garza e cotone idrofilo ».
8205	77	56	Glogowski & C. (Ditta), a Berlino	11 giugno »	La parola: *Kartothek*, a caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da scrivere, calcolare, registrare, torchi litografici, zincografici, ecc., e loro accessorî », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8217	77	57	Spiess Trangott, a Rimini (Forlì)	18 id. »	La lettera *S* in carattere maiuscolo di fantasia nel cui mezzo spicca la figura di una testa di camoscio col collo attraversato dall'iscrizione: *Marca depositata;* sul tratto superiore leggesi la parola: *Spiess*, su quello inferiore l'altra: *Pilsner* e alla base l'indicazione: *T. Spiess - Rimini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « birra ».
8235	77	58	Aerators, Limited, a Londra	25 id. »	La parola: *Sparklets*, a lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « capsule metalliche contenenti gas compressi, macchine di ogni genere e loro parti, escluse quelle agricole ed ortive e gli strumenti scientifici », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8236	77	59	Geiger H. e Geigr P., a St. Ludwig (Alsazia-Germania)	2 luglio »	La parola *Wybert* in caratteri maiuscoli da stampa Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8251	77	60	Società Cauvin, Vandoni e C., a Genova	15 id »	Etichetta rettangolare listata in oro portante a sinistra su campo bianco pure rettangolare, una croce dorata con raggi agli angoli e una stella bianca nel mezzo a cinque punte accompagnata dalle lettere *N. E. B.*; a destra leggonsi le iscrizioni *Medicazione antisettica* a lettere bianche su fondo nero a striscia, *Cotone idrofilo* a caratteri rossi di fantasia su fascia dorata disposta obliquamente, *Marca superiore* e *Cauvin Vandoni & C. Succ.a* in lettere d'oro su due campi triangolari simmetrici colorati in verde chiaro e infine *N. & E. Brignardello - Genova* in bianco su fondo nero a striscia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotone idrofilo e preparato, garza e bende di garza e di mussolo idrofilo e preparato per la medicazione antisettica ».

Numero del Reg. Gen	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8253	77	61	Scaravelli Gaetano (Ditta), a Torino	26 giugno 1907	La figura di una losanga a doppio perimetro, rotta agli angoli, contenente nel campo interno il ritratto del fondatore della ditta col facsimile della firma *Scaravelli Gaetano* e lungo i lati le diciture *Antulcer Scaravelli - Prodotti Chimico-Farmaceutici - Torino* e *Marca internazionale depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimico-farmaceutici ».
8255	77	62	G. & J. Weix Limited, a Cathcart (Inghilterra)	3 luglio »	La figura di un disco a fondo nero sul quale spicca in bianco la lettera *W* intrecciata con una *C* disposta orizzontalmente, il tutto inscritto in un circolo concentrico. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « macchine per condensazione, evaporazione, riscaldamento, pompe e simili », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8257	77	63	J. D. Riedel Aktiengesellschaft, a Berlino	3 id. »	La parola *Mergal.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali e recipienti atti a contenerli », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8269	77	64	Klinger Richard (Ditta), a Gumpoldkirchen (Austria)	10 id. »	Impronta costituita da un circolo a doppia circonferenza nel cui interno figura un indicatore di livello tra le lettere *R. K.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, articoli di metallo, di gomma, indicatori di livello, ecc. », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
8271	77	65	Standard Serving Machine Co., a Cleveland, Ohio (S. U. d'America)	13 id. »	La parola *Standard.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire e loro parti », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
8280	77	66	Parke, Davis e Co., a Londra	17 id. »	La parola *Glaseptic.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « strumenti e apparecchi medico-chirurgici e loro recipienti », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8284	77	67	Gummiwerke Fudda G. m. b. H., a Fulda (Germania)	23 id. »	La parola *Heros.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « gomme piene e vuote », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8300	77	68	Bosch Robert (Ditta), a Stuttgart (Germania)	29 id. »	La lettera maiuscola *B* attraversata orizzontalmente da un segmento di retta alle cui estremità trovansi due archi di cerchio uguali, concentrici fra di loro e ai tratti superiore e inferiore della lettera *B.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « apparecchi di accensione per motori a scoppio, miccie da mina, distributori di corrente, ecc. ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.¹	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8301	77	69	Almaleh Chabat A., a Kazanlih (Bulgaria)	27 luglio 1907	La parola *Yort* seguita dalla dicitura: *Chabat A. Almaleh Fabbricante del commestibile Yort a Kazanlih (Bulgaria).* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « prodotto commestibile speciale ».
8365	77	70	Farmacia e laboratorio chimico De Marchi (Ditta), a Saluzzo (Cuneo)	23 agosto »	Etichetta oblunga incorniciata da un fregio rossastro portante in alto una vignetta circolare sormontata dallo stemma della città di Saluzzo e raffigurante un'aquila ad ali spiegate e un serpe sopra uno sfondo alpino con a destra le parole *Trade Mark,* il tutto accompagnato dalla scritta: *Farmacia e laboratorio chimico De Marchi;* inferiormente all'etichetta leggesi: *Saluzzo - Piazza Vittorio Emanuele II - Portici Santa Maria.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « specialità farmaceutiche ».
8122	77	71	Cattaneo Enrico fu Modesto, a Milano	11 maggio »	Etichetta rettangolare con filetti e greca ai bordi divisa in due campi di cui quello di sinistra, che è il più grande, porta la denominazione *Frerichs Maldifassi,* seguita da una scritta-réclame e dalla dicitura: *Deposito Farmacia Maldifassi-Milano - Via Cordusio, Palazzo Borsa - Rimpetto alla Posta - L. 1.50,* il tutto attraversato diagonalmente dal facsimile della firma *E. Cattaneo,* mentre a sinistra è raffigurato un uovo in posizione verticale con una larga rottura sul davanti dalla quale si affaccia un bambino e con sotto le parole: *Marca depositata;* nel campo di destra leggesi un'avvertenza contro le falsificazioni. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « specialità farmaceutica ».
8262	77	72	Società Italo-Americana pel petrolio, a Venezia.	10 luglio »	Impronta costituita dalla figura di un recipiente di forma cilindrica terminante superiormente a tronco di cono. Sul turacciolo figura una stella a cinque punte accompagnata dalle lettere *I. A. S. P°,* nella parte cilindrica si leggono le diciture - *Società - Italo-Americana pel - petrolio - Venezia* e *Marca splendor - Petrolio americano - qualità inferiore - contenente litri 3* - intercalate dal contorno lineare di tre stelle a cinque punte. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « petrolio ».
8270	77	73	Carlo Erba (Ditta), a Milano	10 id. »	1° Due etichette oblunghe presentanti agli estremi due impronte circolari con intorno la scritta *Carlo Erba - Milano* e nel mezzo il monogramma intrecciato C. *E.*; nel campo interno della prima etichetta trovasi la dicitura *Karl Erba's-Tamarinde Extract — in vacuum concentrirt* ripetuta in francese e nell'altra la stessa dicitura tradotta in inglese e spagnolo; 2° Etichetta divisa in quattro compartimenti rettangolari col lato superiore ricurvo portanti ciascuno l'impronta circolare sopra descritta, l'indicazione *Tamarin Erba* e un'avvertenza trasversale per le contraffazioni scritta rispettivamente in francese, inglese, spagnolo e tedesco e in fine il fac-simile della firma *Carlo Erba.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto di tamarindo ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8272	77	74	G. B. Spigno & figli (Ditta), a Genova	16 luglio 1907	Impronta elittica, contenente l'iscrizione *Concia e Manifattura in corami* intercalata da una stella a cinque punte e seguita dalle diciture *G. B. Spigno e figli — Dodici diplomi e medaglie — Genova e Milano — Torino, Parigi, Marsiglia, Verona — Stabilimento in Genova-frazione Marassi.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « corami ».
8276	77	75	Julius Janz & Fabrica Italiana di Retine per Incandescenza a gas a Milano	19 id. »	La parola *Gnadenglueh* a lettere maiuscole di fantasia accompagnata dall'iscrizione *Fabbrica Italiana di retine per incandescenza a gas — Ditta Julius Janz — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « reticelle per incandescenza a gas ».
8278	77	76	Hoffmann's Stärkefabriken, Aktien-Gesellschaft, a Salzuflen (Germania)	16 id. »	La figura di un gatto striato, seduto di fronte, portante al collo un cartellino con le parole *Hoffmann's* e *Stärke* accompagnate in alto e in basso dalle figure di un triangolo e di una officina. Marchio di fabbrica per contraddistinguere prodotti d'ogni sorta, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8281	77	77	Maschinenbau Anstalt Humboldt, a Kalk presso Colonia (Germania)	18 id »	La parola *Humboldt.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine ed apparecchi in genere, forni, caldaie, bollitori, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8282	77	78	John Robertson & Son, Limited, a Dundee (Scozia)	20 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura d'un triangolo equilatero con protuberanze semicircolari alla metà dei suoi lati, riempite rispettivamente con le lettere *J. R. D.*; accompagnano la figura sopra e sotto le iscrizioni *Fine Old Scotch Whisky* e *John Robertson & Son - Dundee.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Whisky », già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
8283	77	79	Fasce Domenico, a Genova.	22 id. »	Timbro rappresentante una cassetta da imballaggio in prospettiva, portante sulla faccia superiore la parola « Marseille »; lateralmente le lettere S. A. P. C. seguite dal numero 1520 e di fronte le parole « *La candide — marca depositata — L'avete provata? — Domenico Fasce — Genova* ». Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « sapone speciale ».
8288	77	80	Dolfus-Mieg & C. (Société anonyme) a Mûlhouse, Belfort e Parigi	31 id. »	1° La figura di un rettangolo a doppio contorno racchiudente in alto le lettere maiuscole a stampatello *D. M. C.* e in basso la scritta *Dollfus-Mieg & C, — Mulhouse — Belfort — Paris.* 2° La figura di un rettangolo riempito di campane disposte in sette file orizzontale con gli spazi intermedi occupati da arabeschi. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « filati, ritorti, galloni e cordoni di cotone, lana, seta, juta e rami », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, addì 28 ottobre 1907.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 921,482 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 ora convertito in quello 3.75-3.50 0[0, n. 198,825 di L. 37.50-35 a favore di *Risso Giacomo* fu Giuseppe, domiciliato in Balestrino (Genova) e n. 919,758 di L. 50 ora convertito in quello 3.75-3.50 0[0, n. 198,118 di L. 37.50-35 a favore di Rizzo *Giacomo* fu Giuseppe, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rizzo *Giuseppe-Giacomo-Antonio*, detto comunemente *Giacomo* fu Giuseppe, domiciliato ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 30 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 47ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale al 5 0[0 della ferrovia maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861, n. 4653 e 19 febbraio 1862, n. 473).

Le obbligazioni da estrarsi sulle 83,052 attualmente vigenti sono in numero di 339, secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte da rimborsarsi dal 2 gennaio 1908.

Roma, il 14 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Il capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.45 45	101.57 45	102.05 44
3 1/2 % *netto*.	102.24 37	100 49 37	100 94 08
3 % *lordo*....	69 25 —	68 05 —	68.95 35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È indetto il concorso per il posto di levatrice maestra nella clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Palermo, a norma del regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957.

La vincitrice del concorso avrà diritto all'annuo stipendio di L. 1000, oltre il vitto e l'alloggio nell'Istituto.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli delle aspiranti e al risultato di un esperimento pratico, le cui norme saranno all'uopo stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, dovranno essere presentate alla segreteria della R. Università di Palermo non più tardi del giorno 15 di dicembre p. v. corredate dai seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di penalità, di data non anteriore di due mesi a quella dell'apertura del concorso;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di buona condotta:

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

6° diploma di levatrice, conseguito in una scuola del Regno;

7° stato di famiglia, donde risulti che l'aspirante è nubile o vedova senza figli;

8° titoli scientifici o professionali.

L'eletta, oltre alle prescrizioni di legge, dovrà conformarsi a quelle del regolamento interno dell'Istituto ostetrico di Palermo.

Roma, 14 novembre 1907.

Il ministro
RAVA.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Provincia di Roma — *Ufficio di Roma - Serv. gen.*

X Compartimento

AVVISO DI CONCORSO

per gli aspiranti ai posti di aiuto provvisorio per i lavori di campagna e di tavolino, e di assistente pure provvisorio per la locale sorveglianza dei lavori, da potersi chiamare in servizio temporaneo.

Visto il R. decreto 26 febbraio 1905 che approva il regolamento sul personale del R. Corpo del Genio civile;

Vista la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 30 marzo 1905, n. 2883;

Tenuta presente la nota ministeriale n. 17,516, divisione 1ª, con la quale si autorizza un nuovo concorso per la formazione di elenchi suppletivi di aiuti ed assistenti provvisori;

Dovendosi procedere alla formazione degli elenchi di detto personale giusta gli articoli 119 e 120 del citato regolamento;

Si rende noto quanto appresso:

Art. 1.

Coloro che aspirano ad essere compresi negli elenchi sopra indicati devono, entro il termine di 15 giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente avviso, presentare domanda su carta da bollo da cent. 60 all'ingegnere capo del Genio civile della Provincia nella quale risiedono, indicando a quali posti intendano concorrere.

Art. 2.

Alla domanda per l'iscrizione nell'elenco degli aiuti provvisori, scritta di pugno del concorrente, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) il certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuti i 21 e non ha oltrepassato i 45 anni;

b) il certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda;

c) il certificato medico legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di costituzione fisica robusta, esente da imperfezioni, ed atta a qualsiasi lavoro di campagna e di tavolino;

d) gli attestati degli studi compiuti e degli esami sostenuti e la patente di perito agrimensore, o la licenza della sezione speciale di costruzione o di fisico-matematica rilasciate da un Istituto tecnico del Regno, oppure altro titolo equipollente;

e) la prova della pratica fatta nella compilazione di progetti o nella sorveglianza di lavori sì pubblici che privati.

Art. 3.

Le domande per l'inscrizione nell'elenco degli assistenti provvisori, oltre ai documenti indicati alle lettere *a*, *b*, *c*, dell'articolo precedente, devono avere a corredo i certificati degli studi compiuti ed un attestato di data non anteriore di tre mesi a quella della domanda, rilasciato da un funzionario tecnico governativo in servizio attivo di grado e con attribuzioni non inferiori a quello d'ingegnere capo o direttore d'ufficio, ovvero dall'ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o comunale, nel quale sia dichiarato che l'aspirante ha dato prova di possedere le cognizioni e la pratica necessarie per la sorveglianza di lavori, indicando la natura di quelli per i quali avrebbe speciale attitudine.

Art. 4.

Spirato il termine di cui all'art. 1, l'ingegnere capo esamina le domande pervenute, escludendo in via inappellabile quelle non regolarmente documentate, e dandone immediata partecipazione all'interessato con la restituzione degli atti.

Per tutti gli altri schiarimenti i concorrenti si potranno rivolgere all'ufficio del Genio civile - Servizio generale - in via della Pilotta, 17ª, in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12.

Roma, il 3 novembre 1907.

L'ingegnere capo
A. PULLINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno è l'apertura della terza Duma. Essa avvenne ieri ed i lettori troveranno, più oltre, nei dispacci, il resoconto della tornata.

Telegrammi da Pietroburgo dicono che l'apertura della Duma non provocò incidenti in seguito alle severe misure d'ordine che erano state prese. La città rimase perfettamente calma.

L'aspetto della nuova Duma è profondamente diverso da quello della seconda. Gli agiati, i preti ed i proprietari fondiari sono in maggioranza. I contadini sono perduti nella folla delle *redingotes*.

La sinistra si astenne dall'elezione presidenziale e non ascoltò il discorso di Golubew, che era commentatissimo nei corridoi, perchè costituisce la sanzione imperiale del nuovo regime.

Il discorso del neo-presidente Komjakow richiamò pure l'attenzione, perchè non pronunciò alcuna delle due parole « autocrazia » e « costituzione » secondo la decisione della conferenza degli ottobristi e della destra tenuta il giorno prima.

Il Komjakoff è deputato di Smolensk ed ex-maresciallo della nobiltà. Egli si occupa particolarmente della questione agraria. È dimissionario dal Consiglio dell'Impero. Tutti i partiti riconoscono la sua lealtà. Intervistato dalla *Gazzetta della Borsa*, ha detto che il suo motto è « lavora » e che si augura che la terza Duma non sia la continuazione delle due prime. Essa deve dimostrare la maturità politica del paese.

I giornali russi naturalmente si occupano dell'apertura della Duma. Gli organi della destra la salutano con entusiasmo, trovando assicurato il sistema costituzionale nei limiti ristretti stabiliti dallo Czar.

I giornali liberali invece mostrano una grande riserva ed il *Russ* crede che, contrariamente alle illusioni dei reazionari che sperano che la terza Duma funzioni per cinque anni, il nuovo Parlamento cesserà presto di soddisfare non soltanto il paese, ma anche gli stessi deputati a causa del grande sviluppo preso dalla idea costituzionale in Russia.

* * *

La stampa estera, specialmente la tedesca e l'inglese, continuano a commentare non solo i brindisi scambiati fra il Re Edoardo e l'Imperatore, ma anche il discorso che Guglielmo II pronunciò al Guidhall in risposta alle parole di ben venuto rivoltegli dal lord Mayor di Londra.

Lo *Standard* dice:

« La rettitudine e la continuità della nostra politica hanno fatto sì che l'Imperatore di Germania, leale egli stesso e rispettoso della lealtà degli altri, è venuto alla capitale ed ha annunziato che tra il suo paese ed il nostro regneranno la pace e l'amicizia. E noi desideriamo che questo augurio si realizzi. Noi siamo persuasi che non si trascurerà alcuno sforzo per raggiungere un'*entente* così desiderabile.

Per la *Tribune* il valore dell'*entente* anglo-francese è aumentato dalla presente cordialità anglo-tedesca, che è già in via di dare alla visita un carattere diverso da quello di una semplice visita di cortesia. Commentando il passo del discorso dell'Imperatore Guglielmo che basa la speranza principale della pace del mondo sulle buone relazioni tra l'Inghilterra e la Germania, il *Daily Chronicle* rileva che la base sarebbe anche più larga e più solida se il popolo tedesco divenisse amico degli amici del popolo inglese.

Il *Daily Grapihc* si compiace che le due nazioni ed i due Sovrani abbiano mirabilmente compiuto la loro parte nell'opera di conciliazione, ma tocca agli uomini di Stato dare il carattere vero a tale riconciliazione, colla fiducia reciproca e una leale attitudine di cooperazione per stabilire tutte le garanzie possibili contro

la ripetizione di allarmi o di sospetti, fortunatamente dissipati.

Il *Times*, premesso che non esistono presentemente cause di disputa con la Germania, nota con soddisfazione che gli amici dell'Inghilterra dall'altra parte della Manica vedono nel ristabilimento di relazioni intime con la Germania un lieto presagio per le proprie relazioni coi loro vicini d'oltre Reno, e conclude dicendo che la pace e la civiltà sono lo scopo comune nel mondo.

I giornali tedeschi non sono meno contenti degli inglesi.

Il *Berliner Tageblatt* rileva la somiglianza di intonazione e di pensiero nei brindisi dei due Sovrani ed attribuisce ad essi un significato politico.

La *Deutsche Tages Zeitung* applaudirebbe sinceramente al miglioramento dei rapporti fra i due paesi, se l'Inghilterra, rinunciando all'atteggiamento che fu causa di molti dissensi, riconoscesse avere la Germania nel mondo diritti eguali a quelli dell'Inghilterra.

La *Vossische Zeitung* vede nei voti espressi da Re Edoardo per la prosperità dell'Impero tedesco una smentita alla tesi, secondo la quale l'Inghilterra mira ad umiliare la Germania.

Da parte sua l'Imperatore Gugliemo, augurando buone relazioni tra i due paesi, distrusse gli odiosi sospetti che gli attribuivano l'intenzione di diminuire la Gran Bretagna.

* * *

Sulla situazione del Marocco il *Temps* ha da Tangeri, 12, il seguente dispaccio:

« Mi si scrive in data di ieri da Casablanca che la situazione della regione è tuttora incerta. Le tribù si mantengono nell'aspettativa e la loro attitudine non conferma le informazioni, secondo le quali avrebbero ripresa l'offensiva alla fine del Ramadan. Il mercato di Casablanca è sempre deserto; le tribù dei dintorni, la cui sottomissione si mantiene, grazie al rispetto per le nostre truppe con le quali hanno continuo contatto, non chiederebbero di meglio che di riprendere le transazioni commerciali, ma sono sempre minacciate dalle rappresaglie delle tribù vicine non sottomesse ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 7 novembre 1907

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Alle ore 13.30 apresi la seduta nella consueta forma.

Il presidente annuncia la morte dei soci corrispondenti stranieri Edmondo Mojsisovics von Mojsvar di Vienna e Gustavo Antonio Zeuner di Dresda; poi tesse un breve elogio del defunto membro effettivo prof. Pietro Pavesi.

Viene presentata la nota del socio corrispondente prof. Carlo Pascal: « La rappresentazione del Sonno nelle *Metamorfosi* e nell'*Eneide* ».

La rappresentazione ovidiana del Sonno nelle *Metamorfosi* (Libro XI) deriva da una fonte alessandrina, alla quale attinse anche Luciano nel dialogo « Vera Historia ». Il fiume Lethes, che Ovidio pone nel paese dei Cimmerii presso la grotta del Sonno, era già presso l'autore alessandrino; e vi era perchè egli rispecchiava una tradizione mitica, nella quale si erano contaminate e fuse due rappresentazioni diverse; quella omerica del paese dei Cimmerii e quella esiodea dell'Erebo.

La rappresentazione vergiliana del Sonno anche rispecchia la tradizione mitica, che già troviamo in Esiodo, e che pone la sede del Sonno nel mondo infero. I vari passi, che sembrano discordi, dell'*Eneide* non significano già che il poeta seguisse in proposito una concezione di volta in volta cangiante. Tutti i passi che sembrano discordi, si possono ricondurre ad un'unica concezione, e che cioè il Sonno risiedesse bensì nel mondo infero, ma seguisse durante le ore notturne il corteo della Notte vagante nei cieli, e con la Notte si ritraesse poi nelle profondità dell'Erebo.

Il membro effettivo Elia Lattes presenta per la stampa nelle memorie uno scritto intitolato: « Vicende fonetiche dell'alfabeto etrusco, il quale è insieme l'introduzione e la prima parte di un suo saggio d'indice fonetico delle iscrizioni etrusche ». Passati in rassegna e commentati i documenti autentici che oggi, dopo le novissime scoperte, possedonsi intorno all'alfabeto etrusco, vi si studiano le parole in cui occorrono gli elementi *q* e *k* caduti poi in dissuetudine, la formula *v h* surrogata in progresso dall'elemento *f*, e gli elementi *o b g d* mancanti agli alfabeti; si espongono infine alcune osservazioni intorno all'influsso dell'allitterazione e dell'alfabeto latino sopra la rappresentazione grafica dei suoni etruschi.

Il socio corrispondente Attilio De Marchi riferisce intorno a due nuove iscrizioni romane venute alla luce nei lavori di fognatura, l'una in via Clerici, l'altra in via Santa Valeria. Accenna quindi ad alcuni frammenti romani trovati nella muratura della distrutta Pusterla dei Fabbri, ora ricostrutta nel cortile del castello Sforzesco, uno dei quali porta ancora le prime lettere di una iscrizione sacra. Dei resti romani venuti alla luce nei lavori di fognatura ricorda quindi un pezzo d'architravo marmoreo trovato in via Valpetrosa, e alcuni pezzi di pietra usciti a vari intervalli dagli sterri di via San Maurilio e via Nerino, e che dai solchi paralleli e profondi onde sono segnati mostrano evidentemente di essere parte dell'antica pavimentazione stradale di Milano romana. Deplora quindi che nell'eseguire i lavori nel sottosuolo di Milano non siasi sempre esercitata la dovuta sorveglianza per salvare i diritti dell'archeologia e per tracciare gli opportuni rilievi che sarebbero preziosi per la topografia di Milano antica; pur troppo non tornerà tanto facilmente così propizia occasione di frugare nel sottosuolo alla profondità dove si stendevano le vie della Milano romana e imperiale.

Il membro effettivo prof. Carlo Salvioni presenta una prima serie di spigolature linguistiche siciliane, dettate nell'intento soprattutto di avvertire fenomeni fonetici e morfologici di quelle parlate, fin qui fraintesi e non rilevati nelle trattazioni speciali e generali.

Terminate le letture, l'Istituto si raccoglie in adunanza privata.

Il presidente dà comunicazione d'una lettera del membro effettivo prof. Rinaldo Ferrini, nella quale dà le dimissioni, per motivi di salute, dalla carica di segretario della classe di scienze matematiche e naturali. Il presidente, nel prendere dolorosamente atto di queste dimissioni, accetta la proposta, fatta dal prof. membro effettivo Taramelli, di esprimere al prof. Ferrini, in nome del corpo accademico, i sentimenti di gratitudine per l'opera sua tanto sapientemente prestata a vantaggio dell'Istituto.

Viene letta dal membro effettivo prof. Forlanini la relazione sul concorso al premio Vittorio Emanuele della Cassa di risparmio, e le sue conclusioni vengono approvate.

Viene poi conferita al membro effettivo prof. Luigi Gabba la pensione accademica rimasta vacante per la morte del membro effettivo prof. Pietro Pavesi.

Levasi la seduta alle ore 14.45.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha impartito ieri gli ordini al prefetto di palazzo, conte Giannotti, per la rogazione dell'atto di nascita di S. A. R. la principessa Giovanna.

La cerimonia avrà luogo domattina a Corte con l'intervento dei grandi ufficiali dello Stato.

S. A. R. la duchessa di Genova Madre ebbe dalla popolazione di Stresa affettuose dimostrazioni di simpatia per la ricorrenza del cinquantesimo anno di dimora nella bella città lombarda.

Erano presenti alla gentile manifestazione S. M. la Regina Margherita e S. A. R. il principe Tommaso con parecchi personaggi di Corte.

Il Comitato per i festeggiamenti presentò alla Augusta signora un artistico album con le firme di tutti gli abitanti.

La duchessa venne calorosamente acclamata quando si presentò al balcone della storica villa, che fu donata da Anna Maria Bolongaro ad Antonio Rosmini, dal quale l'ha poi acquistata la Casa ducale.

Il sindaco pubblicò per la circostanza un patriottico manifesto.

La mostra dell'insegnamento industriale e commerciale. — Stamane, onorata dalla presenza di S. M. il Re, ebbe luogo in Roma nel palazzo delle Belle Arti la inaugurazione della Mostra didattica delle scuole industriali e commerciali, ordinata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

S. M. il Re, giunto alle 10.30, venne ricevuto appiedi della gradinata dalle LL. EE. i ministri Cocco-Ortu e Rava e dal sotto-segretario di Stato Sanarelli, dal commissario generale del Ministero dell'agricoltura, comm. prof. Castelli, dalla presidente del Comitato femminile, donna Bice Tittoni, dal presidente del Comitato esecutivo, comm. Pasqui e dal cav. ing. Odoardo Cavagnari, direttore dei lavori della Mostra, dalle autorità cittadine, ecc.

Nella sala ottagonale del palazzo stava disposto il trono regale decorato da un pregevole arazzo eseguito nella scuola di arazzeria dell'Istituto di San Michele.

Dopo un breve discorso di circostanza pronunziato da S. E. Cocco-Ortu, il Sovrano visitò le varie sale, nelle quali erano disposti i lavori scolastici. Avanti alle vetrine di ciascuna scuola si trovavano il direttore e un rappresentante del Consiglio direttivo della scuola stessa che davano spesso schiarimenti all'augusto Sovrano, vivamente interessato a quelle prove bellissime dei nostri insegnamenti professionali.

Le scuole che prendono parte alla Mostra sono oltre trecento.

La Mostra è divisa in cinque gruppi: scuole industriali e d'arti e mestieri; d'arte applicata all'industria e disegno industriale; commerciali; professionali; materiale didattico (questo è internazionale).

La riuscita della Mostra superò le grandi aspettative che di essa avevansi nell'organizzarla, corrispondendo così agli incoraggiamenti e allo interessamento che per essa ripetutamente dimostrò S. M. la Regina Margherita, la quale per la circostanza inaugurale fece inviare il seguente telegramma:

S. E. Cocco-Ortu, ministro agricoltura — Roma.

Stupinigi, 13 novembre 1907.

S. M. la Regina Madre non può con rincrescimento intervenire inaugurazione Esposizione scuole industriali e commerciali di cui gentile sua comunicazione.

L'augusta signora però mi incarica dirle che al suo ritorno in Roma, se ancora in tempo, ben volentieri visiterà importante Mostra, e manda intanto più sinceri suoi voti perchè completo successo coroni codesta novella lieta affermazione del lavoro italiano.

La dama d'onore
Marchesa Di Villamarina.

Il Sovrano espresse la sua viva soddisfazione per l'ordinamento e i risultati della Mostra elogiando il ministro, i Comitati che la Mostra organizzarono e alla quale soprassiedono.

Ossequiato dalle autorità, S. M. il Re lasciò, dopo le ore 11, il palazzo delle Belle arti salutato rispettosamente dalla folla che si era addensata innanzi al palazzo.

Consiglio superiore del lavoro. — Ieri, presente S. E. il ministro Cocco-Ortu, si è riunito in Roma il Consiglio superiore del lavoro.

S. E. salutò i convenuti ed espose l'opera compiuta dall'ultima convocazione.

In modo speciale l'onorevole ministro accennò alla legge sul riposo settimanale e festivo, a quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ed alla organizzazione provvisoria dell'Ispettorato del lavoro, il quale opera in tutta l'Italia settentrionale, l'Emilia e la Toscana.

S. E. Cocco-Ortu accennò altresì agli studi compiuti per il disegno di legge sul lavoro notturno dei panattieri e per un disegno di legge relativo agli infortuni sul lavoro.

Dall'on. senatore Pisa e dal consigliere Reina furono fatte varie importanti raccomandazioni al ministro. Ritiratosi questo, assunse la presidenza l'on. Pavoncelli, vice presidente del Consiglio.

L'on. Pisa riferì sull'opera compiuta dal Comitato permanente, fermandosi specialmente sull'inchiesta per il lavoro notturno dei fornai.

Venne approvato ad unanimità dal Consiglio un ordine del giorno Vezzani, elogiante l'opera compiuta dal Comitato permanente e augurante che i mezzi finanziari dell'Ufficio del lavoro consentano di continuare l'eccellente sistema di indagine per la preparazione di tutte le leggi sociali.

Nel pomeriggio fu iniziata la discussione dello schema di regolamento sulla risicoltura.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 novembre, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara) a Roma.

Per le vittime del terremoto. — Il Comitato universitario « Pro Calabria » ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Gli studenti universitari della capitale non vogliono essere gli ultimi a raccogliere il grido di dolore che giunge dalla nobile regione calabrese ancora una volta provata dai casi atroci di una immensa sventura.

Ma al gemito che strazia, noi intendiamo unire l'opera che soccorre e che conforta.

Una nostra rappresentanza partirà quanto prima a proprie spese, per recare nei luoghi del disastro l'obolo della carità cittadina.

A tal fine, il giorno 16 corrente effettueremo, con appositi carri concessi dall'autorità militare, una passeggiata di beneficenza per la città.

Fate che allo slancio giovanile corrisponda degnamente lo slancio degli animi vostri, vibranti in pro' dei fratelli che sono parte così eletta della grande famiglia italiana.

Il Comitato universitario.

— La passeggiata si comporrà di dodici cortei distinti in tre gruppi, i quali partendo alle ore 9 ant. rispettivamente da piazza del Popolo, piazza Venezia e piazza dell' Esedra, percorreranno tutti i rioni della città.

Munificenza. — Il senatore Speroni, presidente della Cassa di risparmio di Milano, nella seduta del Consiglio tenutasi ieri, associandosi all'esultanza e alle felicitazioni del paese per la nascita di S. A. R. la principessa Giovanna, sicuro d'interpretare i sentimenti filantropici delle Loro Maestà, comunicò che il Consiglio della Cassa ha deliberato l'erogazione di un milione di lire a favore della Congregazione di carità e dei danneggiati poveri dalle inondazioni di Lombardia.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono da stamane interrotte.

Servizio ferroviario. — La linea ferroviaria Siena-Empoli, interrotta per le alluvioni degli scorsi giorni è stata riattivata iermattina.

Per la nostra esportazione a Cuba. — A Cuba trovano facile e grande smercio i cappelli di paglia e feltro, i marmi ed il *vermouth* italiani, e lo potrebbero trovare altresì l'olio d'oliva, i dolci, le profumerie, i cordami ed i cerini.

Bisognerebbe però mandare campioni di siffatte merci, e che questi fossero ben confezionati; perchè campioni e merci di brutta apparenza, anche se di ottima qualità, non sono su quelle piazze ben accetti.

Movimento commerciale. — Il 13 corrente furono caricati a Genova 1084 carri di cui 432 di carbone per il commercio, a Venezia 317 carri, di cui 109 di carbone ed a Savona 248 carri, di cui 116 di carbone.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Montevideo il 13 corr. — L'*Etruria* è giunta a Port-of-Spain (Trinidad) e ne è ripartita il 13 per Fort de France.

Marina mercantile. — Il postale *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova. Da Capo Tarifa il 13 corr. ha transitato il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, diretto a Napoli. L'*Ischia*, della N. G. I., è partito ieri l'altro da Hong-Kong per Bombay. Il *Città di Milano*, della Veloce, proveniente da Genova, Napoli, Cadice e Teneriffa, è partito da Santos diretto a Buenos Aires. — Proveniente dal Plata, proseguì per Teneriffa e Genova il postale *Bologna*, della Società Italia. — Proveniente da Genova, ha proseguito da Santos per Buenos Aires il postale *Ravenna*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 14. — *Duma dell'Impero.* — I ministri, i deputati ed il clero si sono riuniti alle 11 precise al palazzo della Tauride per la inaugurazione della terza Duma.

Il metropolita Antonio ha pronunciato un discorso in cui ha fatto appello ai deputati perchè lavorino alla prosperità del paese insieme al grande Imperatore.

Dopo un solenne *Te Deum* tutti hanno cantato tre volte, tra ripetuti urrà, l'inno nazionale.

I ministri ed i deputati si sono recati indi nell'aula delle sedute della Duma.

Il vice presidente Golubeff è allora entrato nell'aula, è salito al banco della presidenza, si è inchinato tre volte dinanzi ai deputati ed ha pronunciato il seguente discorso:

L'Imperatore, onorandomi con questa alta missione, mi ha ordinato di dire in suo nome all'inaugurazione della terza Duma che il Sovrano saluta i deputati eletti ed invoca la benedizione di Dio sui lavori futuri della Duma per assicurare l'ordine e la tranquillità nella cara patria, per sviluppare l'istruzione e la prosperità del popolo, per rafforzare la nuova organizzazione dello Stato e per consolidare la grandezza dello Stato russo.

Il discorso di Golubeff è interrotto da unanimi grida di *Viva l'Imperatore!*

Golubeff riprende a parlare fra entusiastici evviva all'Imperatore ed incessanti urrà.

Indi viene letta la formula del giuramento che i ministri ed i deputati ascoltano in piedi. Poi i deputati giurano ponendo la propria firma sotto la formula.

Dopo il giuramento dei deputati, si procede all'elezione del presidente.

Viene eletto Nicolas Komjakow, ottobrista, con 371 voti contro 9.

La proclamazione del risultato dell'elezione alla presidenza viene accolta da applausi che si mutano in una vera ovazione, allorchè Golubeff lascia il suo posto e lo cede al presidente Komjakow.

Quando questi occupa il seggio presidenziale da tutte le parti scoppiano grida di: *Bravo!* ed applausi entusiastici.

Komjakow s'inchina e pronuncia una breve allocuzione, dicendo che, sebbene sappia di non possedere l'esperienza e la capacità sufficienti, pure non può rifiutare il grande onore che gli è fatto. Dice che prende possesso dello scanno presidenziale colla fiducia nel brillante avvenire e nella grande unità della patria indivisibile. (Applausi entusiastici).

Komjakow soggiunge che è certo che la Duma ed i deputati soddisferanno la volontà sovrana dello Czar di ristabilire la pace in Russia, dimenticheranno le ostilità dei partiti e si dedicheranno al lavoro legislativo dello Stato.

Il presidente termina, fra uno scroscio di applausi, dicendo: Dio ci assista!

Il presidente quindi dichiara che, in conformità della legge, le sedute non possono aver luogo prima che il presidente sia stato presentato allo Czar.

La seduta è tolta alle 3.15.

Il giorno della prossima seduta non è stato fissato.

WINDSOR, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re d'Inghilterra, la principessa di Galles, ed i principi Reali hanno preso parte ad una partita di caccia nel parco di Windsor.

Alle 12.30 vi è stato un *lunch* nel padiglione di caccia, nel parco.

Dopo la colazione l'Imperatrice e la principessa di Galles sono ritornate al Castello, mentre il Re e l'Imperatore riprendevano la caccia.

Il tempo è freddo e coperto.

Stasera vi sarà al Castello una rappresentazione drammatica.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio del Ministero delle finanze.

BRISTOL, 14. — Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, iersera, dopo il discorso pronunciato al Colston Hall, si ritirò presso il deputato Howel Davies, di cui è ospite.

Verso la mezzanotte Campbell Bannermann fu colto da improvviso malore. Vennero chiamati i medici, che rimasero un'ora presso di lui.

Il malessere passò e Campbell-Bannermann potè avere poscia un sonno ristoratore.

BERLINO, 14. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che l'Imperatore ha conferito il Gran Cordone dell'Aquila Rossa al barone di Rothenan ministro di Prussia presso il Vaticano che è stato collocato a riposo. L'Imperatore ha inoltre conferito i brillanti per l'Ordine dell'Aquila Rossa di prima classe al dottor von Muehlnerg, consigliere intimo e sottosegretario di Stato per gli affari esteri, che è stato nominato ministro presso il Vaticano.

BRISTOL, 14. — Il primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, è rimasto oggi a letto. È stato chiamato il suo medico privato.

Sembra che si tratti di disturbi cardiaci a cui il primo ministro è andato già soggetto altre volte. Questi disturbi si sarebbero aggravati in seguito alle fatiche da lui sopportate ieri alla Colson Hall ed in altre pubbliche riunioni tenute in questi ultimi giorni.

PARIGI, 14. — Il progetto del ministro delle finanze Gaillaux riguardante il valore delle aree fabbricabili verrà presentato alla Camera dei deputati nella settimana prossima.

VIENNA, 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Secondo informazioni dell'amministrazione sanitaria, una malattia che presenta sintomi di colera è comparsa ad Hassankale ed a Khorassan nel vilayet di Erzerum tra gli emigranti provenienti dal Caucaso. Finora si sono verificati una ventina di casi,

di cui parecchi mortali. Le autorità prendono le misure necessarie.

BRISTOL, 14. — Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, è considerato fuori pericolo.

SAFI, 14. — I due inviati di Mulay Afid nelle capitali europee sono ritornati ed hanno inviato un corriere a Marrakesch.

VIENNA, 15. — Una corrispondenza parlamentare dice:

Ieri avuto luogo una conferenza fra una Commissione di deputati italiani, il presidente del Consiglio, barone Beck, ed il ministro dell'istruzione, Marchet.

Beck ha riconosciuto il diritto degli italiani nella questione dell'Università ed ha dichiarato che l'ingiustizia inflitta ad essi nella questione stessa deve essere riparata.

Il Governo si occuperà al più presto possibile dell'affare e specialmente della questione del riconoscimento degli esami fatti nelle Università d'Italia.

La Commissione ha comunicato la risposta dal barone Beck agli altri deputati italiani, che hanno incaricato la Commissione di trattare a questo proposito cogli altri partiti.

L'assemblea degli studenti italiani ha deciso iersera, in seguito alle dichiarazioni dei deputati italiani, di cessare provvisoriamente le dimostrazioni, ma di riprenderle con energia, se le loro domande non verranno prossimamente accolte.

LONDRA, 15. — Non si pubblicherà alcun bollettino sulla salute del primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann. Sono necessari due giorni di riposo, perchè egli si ristabilisca.

Campbell-Bannermann dichiara che la sua indiposizione è dovuta all'eccessivo lavoro.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne:

Ier l'altro furono trasportati qui da Vassojevitch due individui presso cui furono trovate sei bombe, trasportate dalla Serbia in una valigia dall'ex-deputato Tchoulafitch.

Ad Antivari è stato arrestato lo studente Voivodic, compagno dello studente Bojovitch, con cui venne da Cattaro portando le bombe consegnate dall'emigrato Dakovitch al tipografo Rajkovitch. Vaivodic era imbarcato su di un battello diretto a Corfù.

Fu sequestrata una lettera di uno studente montenegrino a Belgrado, che informava i suoi genitori di non recarsi all'apertura della Skupstina perchè questa era destinata ad esser fatta saltare con bombe.

La lettera è arrivata a Cettigne due giorni prima dell'arresto di Bajkovitch.

RABAT, 15. — Il porto è di nuovo praticabile.

Corre voce che l'autorità di Mulai Hafid cominci a declinare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	755.8
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	1/3 coperto.
Termometro centigrado	massimo 17.8. minimo 10.3.
Pioggia in 24 ore	—

14 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 771 sul golfo di Guascogna, minima di 753 sul mare Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 2 mm. sul versante meridionale Adriatico, salito altrove fino a 3 mm. in Liguria; temperatura diminuita; venti moderati e forti tra nord e ponente; pioggiarello sulle Marche e Italia meridionale.

Barometro: minimo a 758 sul basso Adriatico, massimo a 763 sulle isole.

Probabilità: venti settentrionali, moderati sull'Italia superiore, forti altrove; cielo vario sull'Italia meridionale con qualche pioggia, in gran parte sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali ed intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 novembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 9	11 1
Genova	sereno	legg. mosso	16 9	13 6
Spezia	sereno	calmo	17 5	10 6
Cuneo	sereno	—	15 9	5 4
Torino	sereno	—	13 6	4 9
Alessandria	sereno	—	18 0	5 6
Novara	sereno	—	12 5	6 8
Domodossola	sereno	—	18 8	7 1
Pavia	sereno	—	16 8	5 4
Milano	sereno	—	12 2	7 6
Como	nebbioso	—	14 8	6 0
Sondrio	sereno	—	12 2	8 8
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/4 coperto	—	12 7	6 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	13 0	6 9
Verona	sereno	—	12 5	5 2
Belluno	3/4 coperto	—	14 6	5 1
Udine	1/2 coperto	—	13 3	7 4
Treviso	nebbioso	—	13 8	8 4
Venezia	nebbioso	calmo	13 0	9 4
Padova	nebbioso	—	12 7	6 9
Rovigo	nebbioso	—	12 9	6 8
Piacenza	sereno	—	14 6	6 3
Parma	sereno	—	14 1	8 2
Reggio Emilia	sereno	—	13 0	7 0
Modena	sereno	—	14 3	7 9
Ferrara	sereno	—	13 8	8 3
Bologna	sereno	—	14 3	10 2
Ravenna	sereno	—	14 1	7 9
Forlì	1/4 coperto	—	15 6	11 4
Pesaro	1/4 coperto	agitato	15 0	12 6
Ancona	coperto	agitato	18 0	?
Urbino	3/4 coperto	—	15 1	10 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	18 5	13 0
Perugia	piovoso	—	15 4	8 9
Camerino	coperto	—	13 8	9 3
Lucca	sereno	—	16 7	8 8
Pisa	sereno	—	18 0	10 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 0	14 0
Firenze	sereno	—	16 8	10 6
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/4 coperto	—	15 6	11 2
Grosseto	sereno	—	18 0	8 0
Roma	1/4 coperto	—	18 6	10 0
Teramo	1/4 coperto	—	19 0	9 0
Chieti	coperto	—	18 4	10 4
Aquila	coperto	—	14 3	7 8
Agnone	sereno	—	15 1	7 0
Foggia	1/2 coperto	—	22 0	16 2
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	12 8
Lecce	nebbioso	—	22 0	12 8
Caserta	1/4 coperto	—	20 2	12 8
Napoli	3/4 coperto	agitato	19 8	14 1
Benevento	—	—	—	—
Avellino	1/2 coperto	—	20 5	6 8
Caggiano	coperto	—	17 2	8 4
Potenza	3/4 coperto	—	15 0	7 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	22 2	11 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	21 0	14 0
Trapani	3/4 coperto	agitato	22 3	16 9
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	25 4	14 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	23 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	18 7	12 8
Messina	1/2 coperto	calmo	22 6	16 5
Catania	sereno	legg. mosso	23 1	13 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 5	14 1
Cagliari	1/4 coperto	agitato	19 0	12 8
Sassari	coperto	—	17 2	11 0

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.